



SCARICA L'APP

Menu Cerca Notifiche

la Repubblica **50**

## Esteri

adv



Seguici su Discover

Tóth: "Dalla repressione di Orbán è nata stampa indipendente forte del suo legame con i lettori"  
dalla nostra inviata [Tonia Mastrobuoni](#)



*L'ex direttore di Népszabadság, per decenni il più importante e autorevole quotidiano ungherese: "Visto il mercato pubblicitario distorto e la crescente pressione del governo, i media ungheresi hanno dovuto contare sulle persone per continuare il loro lavoro"*

Ascolta l'articolo

06:15



**f**

X

✉

in

📌

🗨️

**BUDAPEST** - Akos Tóth è uno dei più famosi giornalisti ungheresi e ha vissuto in prima persona la lunga e violenta [guerra di Viktor Orbán contro la libertà di stampa](#). La racconta in un libro appena pubblicato in Germania, “Nach der Eroberung: Wie Autokraten Medien kontrollieren, Insiderchronik der Übernahme unabhängiger Medien in Ungarn” (“Dopo la conquista: Come gli autocrati controllano i media. Cronaca interna della cattura dei media indipendenti in Ungheria”). L'ex direttore di *Népszabadság*, per decenni il più importante e autorevole quotidiano ungherese, finito nelle grinfie del regime e infine chiuso brutalmente, confessa a *Repubblica* [cosa si aspetta da queste elezioni](#) e perché la sudditanza di Orbán a Putin non gli ha alienato ungheresi. Infine, Tóth rivela che nel buio della repressione è nata, come un fiore nel deserto, una straordinaria schiera di nuovi media, coraggiosi e indipendenti.

**Tóth, quest'anno ricorre il 70° anniversario della sanguinosa repressione sovietica della rivoluzione ungherese contro il comunismo del 1956. Perché la sudditanza di Orbán nei confronti di Vladimir Putin non gli ha mai alienato il sostegno degli ungheresi?**

“La mia impressione è che il fatto che l'Ungheria facesse parte dell'impero sovietico non si sia percepito in generale come qualcosa di negativo. Anzi, sta riaffiorando persino una certa nostalgia. Non, ovviamente, per la presenza militare sovietica. Ma per l'era associata a János Kádár che ha garantito una navigazione tranquilla all'Ungheria. La transizione verso la democrazia, al contrario, ha fatto emergere delle enormi contraddizioni. Il percorso verso l'adesione all'UE, a lungo atteso, ha portato con sé dei disastri, ad esempio una grande ondata di disoccupazione, che hanno amplificato questo senso di nostalgia. E il passaggio all'economia di mercato e alla democrazia è stato, agli occhi di molti, un processo imposto dall'alto che non è riuscito ad accontentare le aspettative di tanti”.

**L'arrivo della democrazia è stato quindi traumatico?**

“Sì, è molto probabile che la democrazia non abbia mai attecchito veramente nella società ungherese, ed è su queste fondamenta che Viktor Orbán è riuscito ad assicurarsi la maggioranza dei due terzi alle elezioni del 2010. Proprio perché la società aveva un rapporto ambivalente con la democrazia - compreso lo stato di diritto - Orbán è riuscito a smantellare il sistema di pesi e

contrappesi democratici senza incontrare una resistenza significativa. E non c'è dubbio che se avesse governato in modo competente, Orbán avrebbe potuto rimanere al potere ancora per molto. In altre parole, se le riforme del governo - dall'istruzione alla sanità - avessero funzionato anche solo approssimativamente, se la sua politica economica non fosse stata debole e se a tutto ciò non si fosse aggiunta un'innegabile corruzione, Orbán sarebbe quasi certamente inattaccabile. Adesso tutto questo gli è crollato addosso. Milioni di persone sono profondamente turbate nel vedere il primo ministro ungherese rompere apparentemente con l'Ue per legarsi a Putin, a scapito della sovranità ungherese".

## **"Voglio un Paese europeista". In Ungheria Magyar insegue il trionfo nonostante le accuse della ex**



dalla nostra inviata [Tonia Mastrobuoni](#)  
11 Aprile 2026

**Lei pensa che il sostegno di Donald Trump e la visita di Vance nei giorni scorsi o le ingerenze russe abbiano influenzato le elezioni a favore di Orbán?**

"Non credo che Donald Trump o la sua amicizia con Orbán, abbiano avuto un ruolo significativo nella campagna elettorale ungherese. L'Ungheria è profondamente spaccata su Trump. Molto più inquietante è stata l'influenza russa, i cui segni sono già chiaramente visibili non solo sui social media ma anche nella politica quotidiana".

**Se vincerà Péter Magyar quanto tempo ci vorrà perché in Ungheria vengano ristabiliti pesi e contrappesi democratici e una stampa indipendente?**

"Purtroppo non lo so. Se vincerà Magyar, ricostruire le fondamenta sarà una fatica mostruosa, ma fortunatamente c'è qualcosa da cui partire: l'esperienza della stampa indipendente non può essere cancellata. Il destino dell'impero mediatico che Viktor Orbán si è messo sotto ai tacchi è più facile da prevedere: senza il sostegno dello Stato, si disgregherà".

**La morsa di Orbán sulla stampa indipendente è stato un percorso articolato e brutale, come scrive nel suo libro, ad esempio ha affidato i media privati ad oligarchi fedeli. In che modo le democrazie possono difendersi da un modello del genere?**

"Temo che non esistano modelli definiti per resistere efficacemente a tentativi del genere: ogni democrazia deve trovare la propria strada. Ma l'Ungheria ha dimostrato che è una deriva che può trascinarsi per un tempo dolorosamente lungo. Questo lavoro - dal riconoscere i segnali negativi allo sviluppo e all'attuazione di forme efficaci di resistenza - non ammette scorciatoie. Paradossalmente, la stampa ungherese che è riuscita a rimanere indipendente è stata enormemente rafforzata dal fatto di dover operare all'interno di un quadro autocratico. È stata costretta a costruire rapporti diretti con i propri lettori, il che ha ampliato significativamente il suo arsenale professionale, l'ha incoraggiata a sperimentare nuovi metodi e ha forgiato un

legame vitale con un pubblico che si è mostrato ricettivo. In un contesto del genere, il giornalismo indipendente diventa di per sé di una forma di resistenza: nonostante il mercato pubblicitario distorto e la crescente pressione del governo, quei media hanno potuto contare sui lettori, che hanno premiato l'impegno nella ricerca della verità".

### Un piccolo miracolo in un'era buia.

"E' su questa comunità e su questi media indipendenti che si può costruire una nuova era. In Ungheria, i danni degli ultimi sedici anni dovranno in qualche modo essere riparati, se l'opposizione dovesse vincere. E questa è davvero una sfida enorme. Non sarà solo di fondamentale importanza ripristinare gli strumenti della democrazia e dello Stato di diritto, ma anche sanare la polarizzazione micidiale nella società; le ferite sono profonde e dolorose".

LEGGI I COMMENTI

Sponsor

Sponsor



Difendi la tua **auto** con  
**sconto** fino al  
**35%**

Carlo Ancelotti

### Eleva il tuo guardaroba con IUMAN

Pregiato. Leggero. Resistente. Scopri i boxer e la maglieria in Filo Premium IUMAN, il cotone...

IUMAN Intimissimi Uomo

### Difendi la tua auto con sconto fino al 35%

Ancelotti sceglie una protezione da fuoriclasse per la sua auto. Fai anche tu un preventivo!

unipol.it

adv

VIDEO IN EVIDENZA



Parigi: un Picasso per 100 euro, estratto il biglietto vincente della lotteria benefica

**Leggi anche**

**Il fuori programma del biglietto sul palco di Magyar: "Sziijarto è al ministero a bruciare carte"**

**Il crollo di Orbán, Magyar vince a valanga: "Abbiamo liberato l'Ungheria"**

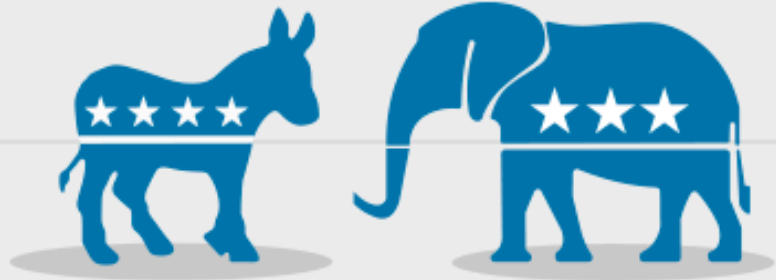
**Orbán, la fine dell'autocrate braccato dagli scandali: "Ma non mi arrenderò"**

## Newsletter

# C'era una volta l'America

*di Paolo Mastrolilli*

la Repubblica



SETTIMANALE

**C'era una volta l'America**

A CURA DEL CORRISPONDENTE PAOLO MASTROLILLI

adv

**Raccomandati per te**

**"Non siamo una banlieu". Una giornata nel quartiere milanese di Corvetto oltre Ramy**

---

**Stellantis, volano le consegne in Europa e America nel primo trimestre: +12%**

---

**Ferrari, il 2026 è l'anno della Luce. E in Formula 1: "Torneremo più forti di prima"**

---

**Alice Oseman: "I ragazzi leggono e io ne so qualcosa"**

---

adv



© Riproduzione riservata

adv

---

# la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.

P.Iva 01578251009

ISSN 2499-0817

---

## APP

[Iphone](#) | [Android](#)

---

## SOCIAL



## SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e Finanza   D   Il Venerdì   Robinson

---

## GEDI NEWS NETWORK

La Stampa  
HuffPost Italia  
Fem  
Formula Passion  
VD News

## PERIODICI

Le Scienze  
Limes  
National Geographic

## RADIO E PODCAST

DeeJay  
Capital  
m2o  
Onepodcast

## INIZIATIVE EDITORIALI

In edicola

## PARTNERSHIP

LAB

MyMovies

AutoXY

Formula Passion

Sport.it

## SERVIZI, TV E CONSUMI

Annunci

Ilmiolibro

Enti e Tribunali

Meteo

Tvzap

Dizionario italiano

Dizionario inglese/italiano

Consigli.it

Codici Sconto

---

## NETWORK LENA

[Die Welt](#) [El Pais](#) [Gazeta Wyborcza](#) [Le Figaro](#) [Le Soir](#) [Tages Anzeiger](#) [Tribune de Geneve](#)

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Gestione Cookie](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

[Dichiarazione di accessibilità](#) [Riserva TDM](#)

Copyright © 2001-2026 GEDI News Network S.p.a. Tutti i diritti sono riservati